



MODELLO SAFEGUARDING

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Allegato al MOGC 231/231 della società Frosinone Calcio S.r.l.

REVISIONE	APPROVAZIONE	NATURA DELLE MODIFICHE
Rev. 0	24/06/2024 C.D.A.	Adozione



SOMMARIO

1. PREMESSA	pag. 3
2. DESTINATARI	pag. 4-5-6-7
3. CODICE DI CONDOTTA PER GENITORI/FAMIGLIE/TUTORI	pag. 8-9
4. CODICE DI CONDOTTA PER CALCIATORI/CALCIATRICI	pag. 10
5. LINEE DI CONDOTTA PER TRASFERTE / SPOSTAMENTI	pag. 11-12
6. CODICE DI CONDOTTA TRA UFFICIO STAMPA E TESSERATI	pag. 12



1) PREMESSA

Il presente Codice di Condotta è parte integrante del Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (Modello *Safeguarding*) adottato dalla società Frosinone Calcio S.r.l. a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra discriminazione.

Nel Codice di Condotta vengono individuati i principi di comportamento volti a promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare i minori, e garantiscano l'uguaglianza, l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il Codice di Condotta come previsto dall'art. 4 delle Linee Guida FIGC, è aggiornato con cadenza almeno quadriennale, tenendo in considerazione gli aggiornamenti delle Linee Guida stesse.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si fa rimando, oltre che al Modello *Safeguarding*, alle Linee Guida adottate dalla FIGC, al Regolamento FIGC per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, nonché alla normativa di settore e nei provvedimenti eventualmente adottati a livello federale.



2) DESTINATARI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono gli allenatori, gli istruttori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

INTRODUZIONE

La crescita dei giovani atleti e delle atlete è una responsabilità condivisa che richiede impegno, dedizione e una profonda comprensione del ruolo che tutti i soggetti coinvolti ricoprono. L'importanza di creare un ambiente positivo, sicuro e stimolante è fondamentale per garantire non solo lo sviluppo sportivo, ma anche quello umano e sociale degli individui. Questo documento analizza le responsabilità di allenatori, dirigenti e personale di supporto nel rispettare il Codice di condotta, delineando le misure e le sanzioni per le eventuali violazioni, e sottolineando l'importanza dell'etica e della responsabilità nella pratica sportiva.

RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ogni soggetto che entra in contatto con atleti minori ha il dovere di agire come modello positivo e di rispettare i valori fondamentali del fair play e della disciplina. Gli allenatori devono essere consapevoli che il loro comportamento influisce profondamente sulla formazione e sullo sviluppo psicologico degli atleti, che li osservano e tendono a emularli. Emulare comportamenti positivi è cruciale, così come è fondamentale prevenire e combattere qualsiasi forma di discriminazione o violenza.

IL CODICE DI CONDOTTA

Il Codice di condotta rappresenta un insieme di norme che tutti coloro che operano con atleti minori devono seguire. Tale codice è stato formulato non solo per proteggere i giovani sportivi, ma anche per garantire un ambiente sportivo sano e rispettoso. Ogni soggetto coinvolto deve prendere visione del Codice e accettarlo integralmente, assumendosi la responsabilità di rispettarne i principi.

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI

In caso di presunta violazione del Codice di condotta, è fondamentale che la situazione venga immediatamente segnalata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, come stabilito dal Regolamento *Safeguarding*. Questa procedura garantisce che ogni incidente sia trattato con la massima serietà e riservatezza, mantenendo la sicurezza e il benessere degli atleti al primo posto.



MISURE E SANZIONI IN CASO DI VIOLAZIONE

Le misure di fronte a violazioni possono variare in base alla gravità dell'azione intrapresa. Le sanzioni possono andare dall'ammonizione verbale, utile per affrontare comportamenti incivili minori, fino alla sospensione temporanea o definitiva dalla collaborazione. Oltre alle sanzioni, sarà necessario prevedere momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi per garantire che tutti i soggetti coinvolti comprendano pienamente l'importanza del rispetto delle norme etiche e comportamentali.

IMPEGNI DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL CODICE DI CONDOTTA

Tutti i soggetti destinatari del Codice si impegnano a:

1. Rispettare i diritti e la dignità di tutti gli atleti:

È fondamentale tutelare la dignità e il valore di ciascun atleta, senza considerare età, razza, sesso o altre differenze. Ogni forma di discriminazione deve essere non solo evitata, ma attivamente contrastata.

2. Adottare un comportamento civile:

Gli allenatori e il personale devono promuovere un ambiente di rispetto reciproco, rifiutando comportamenti che possano ledere la dignità degli atleti, dei genitori, degli arbitri e degli altri membri del personale.

3. Promuovere il fair play:

La disciplina, il rispetto per gli avversari e lo spirito di squadra sono valori fondamentali che devono essere messi in pratica dentro e fuori dal campo. È essenziale che gli allenatori incoraggino una visione positiva della competizione, enfatizzando che vincere non è tutto.

4. Evitare comportamenti offensivi:

Nessun tipo di linguaggio o comportamento offensivo sarà tollerato. La creazione di un ambiente armonioso è essenziale per la crescita sana degli atleti.

5. Sostenere e valorizzare gli sforzi degli atleti:

È importante applaudire gli sforzi delle giovani calciatrici e calciatori, valorizzando il loro impegno indipendentemente dai risultati. Ciò contribuisce a costruire un clima di motivazione e autostima.



6. Trasmettere entusiasmo e passione:

Gli allenatori devono comunicare con serenità e passione nei confronti dello sport, ispirando i giovani a vivere la loro esperienza sportiva con gioia e intensità.

7. Aggiornamento Costante e Tutela dei Minori

Per adempiere al meglio alle mansioni assegnate, è indispensabile un aggiornamento costante sulle normative vigenti e sulle pratiche migliori in materia di tutela dei minori. L'educazione continua su aspetti come la psicologia infantile, le dinamiche relazionali e le strategie di prevenzione del bullismo è essenziale per garantire un ambiente di apprendimento positivo. La formazione dovrebbe includere anche la lettura e la comprensione del Regolamento *Safeguarding*, affinché venga rispettato in ogni situazione.

8. Benessere e Sicurezza dei Giovani Atleti

Il benessere, la sicurezza e il divertimento dei giovani atleti devono essere prioritari. Ogni attività deve essere progettata considerando le capacità, l'età e la maturità dei partecipanti. In questo modo, gli allenatori e gli staff possono garantire un'esperienza gratificante e sicura. L'impegno nella lotta contro il bullismo è cruciale; è necessario creare un ambiente in cui i giovani si sentano liberi di esprimersi, sapendo che le loro preoccupazioni verranno ascoltate e considerate.

9. Comunicazione e Relazioni Positive

La comunicazione aperta con i calciatori e le calciatrici è un aspetto fondamentale. Gli allenatori devono ascoltare i bisogni e le richieste degli atleti, creando un clima di fiducia. È importante evitare qualsiasi forma di umiliazione o disprezzo, poiché ciò potrebbe influenzare negativamente la loro autostima e il loro sviluppo socio-emotivo. Relazioni solide con i genitori sono altrettanto importanti; un dialogo costante può facilitare la crescita e la protezione dei giovani talenti.

10. Comportamenti da Evitare

È assolutamente vietato compromettere la dignità dei minori attraverso comportamenti che possano risultare abusivi, sia fisicamente che emotivamente. Non è tollerato sfruttare i giovani atleti per tornaconti personali o economici. Ogni provvedimento deve garantire che le attività siano condotte nel rispetto della privacy e dell'integrità psicologica dei minori. Le relazioni tra adulti e giovani giocatori devono essere sempre professionali, evitando qualsiasi comportamento suggestivo o inappropriato.

11. Supervisione e Sicurezza nelle Attività

In ogni situazione, è necessario garantire che i minori siano adeguatamente sorvegliati. Le attività in trasferta devono essere organizzate in modo da minimizzare i rischi, assicurando che nessun giovane



rimanga senza supervisione. È essenziale che le partenze dall'impianto sportivo avvengano solo se accompagnate da un genitore o da un adulto autorizzato.

12. Gestione dei Social Media

L'utilizzo dei social media deve avvenire in maniera consapevole. Non è permesso coinvolgere i minori in conversazioni private o pubblicare contenuti che possano mettere a rischio il loro benessere. È necessario ottenere liberatorie scritte per qualsiasi fotografia o informazione che coinvolga i giovani atleti e le loro famiglie.

13. Segnalazione delle Preoccupazioni

Infine, è fondamentale che ogni dubbio riguardante la sicurezza dei giovani atleti venga segnalato prontamente al Responsabile *Safeguarding*, seguendo le procedure stabilite. La creazione di un ambiente sicuro richiede un impegno collettivo e la responsabilità di ciascun membro dello staff.

Conclusione

Educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione è un compito che richiede dedizione e coscienza delle proprie azioni. Solo lavorando insieme, possiamo garantire un futuro luminoso e sicuro per i nostri giovani atleti. Le linee guida sopra delineate devono essere la base su cui costruire una cultura sportiva che valorizzi e protegga i minori, permettendo loro di crescere non solo come sportivi, ma anche come individui sani e responsabili.



3) CODICE DI CONDOTTA PER GENITORI/FAMIGLIE/TUTORI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono i genitori, i tutori, i familiari e in generale chi accompagna i minori, i quali sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- Condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività sportiva, veicolati da FIGC, SGS e Società;
- Partecipare con entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani calciatori e le giovani calciatrici;
- Tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.;
- Promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- Rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse dei calciatori e delle calciatrici;
- Non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- Lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- Non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- Non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- Non sottoporre nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- Non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- Evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- Astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti o sulle loro famiglie;
 - Astenersi dall'acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altre informazioni inerenti gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili) e siti web, se non in presenza del consenso espressamente prestato, a seconda della



situazione/contesto, da entrambi i genitori o dal legale rappresentante(*) ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;

- Consultare il delegato per la tutela dei minori per problematiche inerenti alla sicurezza e al benessere del proprio figlio nei rapporti con l'allenatore e/o con un altro giovane calciatore o calciatrice;
- Informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- Cooperare con gli staff della Società, mantenendo un atteggiamento collaborativo e non invasivo nello svolgimento delle attività;
- Rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio/a

(*) Normativa di riferimento in tema di diritto all'immagine e alla riservatezza dei giovani atleti: GDPR n. 679/2016; d.lgs. n. 101/2018.

Preso visione e condivisione Codici di condotta compresa appendice.



4) CODICE DI CONDOTTA PER CALCIATORI/CALCIATRICI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono calciatori e calciatrici che partecipano all'attività sportiva.

Il calciatore/la calciatrice si impegna a seguire le seguenti norme:

- Astenersi dal consumo di droga;
- Astenersi dal consumo di alcol;
- Astenersi dal fumare;
- Rispettare e aiutare i propri compagni di squadra nonché tutti gli altri calciatori e calciatrici affinché la partecipazione alle attività sia piena, condivisa e soddisfacente;
- Adattare il proprio comportamento per il rispetto degli orari, dell'organizzazione e di tutte le regole vigenti definite per la partecipazione all'attività sportiva e per i momenti di vita comune (convitto, trasferte, ecc.);
- Adattare il proprio comportamento alle disposizioni impartite dal personale preposto, con un atteggiamento che sia teso a favorire la convivenza sportiva.
 - Non utilizzare un linguaggio volgare offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, e in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui;
 - Rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante e degli altri calciatori e delle altre calciatrici coinvolti, e non porre mai in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatorio;
 - Non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti all'attività o all'evento. Non adottare, in nessun caso, comportamenti che possano mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità, al di là del normale svolgersi del gesto sportivo;
 - Comunicare agli adulti di riferimento eventuali problemi o dubbi sulla propria sicurezza o su quella di un altro calciatore o calciatrice;
 - Comunicare agli adulti di riferimento se c'è qualcosa di cui si sente il bisogno;
 - Utilizzare in modo appropriato i dispositivi elettronici (telefoni cellulari, tablet, ecc.), astenendosi dall'utilizzo con particolare riguardo nei luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
 - Utilizzare in modo appropriato app e servizi di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili) e Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili), astenendosi dall'acquisire e/o condividere immagini o esternare commenti che non siano in linea con valori e principi veicolati dall'organizzazione.

Preso visione e condivisione Codici di condotta compresa appendice



5) LINEE DI CONDOTTA PER TRASFERTE / SPOSTAMENTI

Appendice comune ai codici di condotta

Viaggiare per disputare partite e tornei o per prendere parte ad altre attività o eventi deve essere sicuro e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

Accettando di prendere parte all'evento/all'attività è importante comprendere e concordare che:

- Gli adulti membri degli staff sono responsabili della sicurezza e del benessere dei calciatori e delle calciatrici, dal momento in cui vengono affidati loro dai genitori fino al riaffidamento agli stessi al termine dell'evento/attività;
- Gli atleti devono sempre seguire diligentemente le istruzioni e attenersi alle regole impartite loro dagli adulti di riferimento, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- Se, per qualche motivo, non si vuole seguire la squadra o il gruppo, deve essere richiesta l'autorizzazione a chi rappresenta la Società;
- I calciatori o le calciatrici non devono allontanarsi per nessun motivo dalla squadra o dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e/o responsabili di ogni viaggio e, nel caso in cui non si segua la squadra o il gruppo, deve essere riferito il luogo dove si permarrà per il periodo di tempo concordato, come da punto precedente;
- Nello svolgimento di tutte le attività, gli atleti e gli operatori sportivi sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi ed i regolamenti, nonché i Codici e le Norme di comportamento e le disposizioni interne;
- In caso di pernottamento, non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto. Devono essere resi disponibili i dettagli sulla struttura individuata e le informazioni sulla composizione delle stanze - rooming list -, che potrà subire eventuali variazioni, opportunamente segnalate e motivate, sempre nel rispetto dei criteri summenzionati e soltanto con il consenso degli organizzatori/responsabili;
- È richiesta la massima puntualità per tutti gli incontri e le attività;
- Deve essere reso disponibile il programma dettagliato e tutte le informazioni necessarie circa l'organizzazione dell'attività/evento. La Società si impegna a rendere disponibili tutte le informazioni complete e corrette che siano necessarie per la partecipazione all'attività/evento e la migliore organizzazione di tutte le incombenze connesse;
- Durante la permanenza in albergo o struttura equivalente, gli atleti devono evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti;
- Bisogna assumere, nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale di gara, degli impianti sportivi, degli alberghi, autisti, guide, ecc.), un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro, nonché evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
- Qualora fosse un soggetto diverso dal genitore del calciatore/della calciatrice ad accompagnare/riprendere il minore presso il punto di incontro concordato per la



partenza/rientro/per lo svolgimento dell'attività è necessaria una delega dei genitori tramite la quale sia possibile identificare il soggetto incaricato.

6) CODICE DI CONDOTTA TRA UFFICIO STAMPA E TESSERATI

NORME PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE

I tesserati possono rilasciare interviste ai vari organi di stampa (quotidiani locali e nazionali, periodici, emittenti radiotelevisive, siti web sia locali che nazionali) **solo se preventivamente autorizzati dalla Società.**

È fatto divieto per le interviste telefoniche, salvo decisioni differenti e concordate con la Società. Le interviste dei tesserati si svolgeranno sempre alla presenza di almeno un addetto del Settore Comunicazione. Il tesserato è pregato di mantenere un profilo di alta professionalità con cronisti e colleghi.

Sarà l'Ufficio Comunicazione a cadenzare settimanalmente i rapporti con i 'media' sopra indicati. L'Ufficio Comunicazione vigilerà affinché i rapporti di natura professionale con i tesserati vengano tenuti da giornalisti abilitati alla professione.

Il tesserato è tenuto a segnalare alla Dirigenza e/o al Settore Comunicazione eventuali richieste di interviste o contatti pressanti provenienti da 'media' anche non locali.

I calciatori – in materia di interviste - sono tenuti ad assicurare la loro presenza alle trasmissioni radiotelevisive a cui la Società intenda partecipare. Tale obbligo sarà ripartito tra tutti i componenti la rosa nella maniera più equa possibile.

I tesserati sono tenuti alla massima discrezionalità. Devono astenersi quindi dall'esprimere giudizi critici nei confronti della Società, della dirigenza, dei compagni di squadra e dello staff tecnico.

Nei periodi di mercato il tesserato non deve comunicare dettagli riguardo la propria situazione. In caso di firma del contratto è vietato scattare foto al momento della stessa.

Il tesserato deve prestare massima attenzione alla Comunicazione su eventuali account Skype e piattaforme similari.

Va posta massima attenzione alla Comunicazione sui social network (Facebook, Instagram e Twitter ecc.). Si sottolinea il divieto di pubblicare sui vari social network immagini e commenti che possano arrecare danno all'immagine della Società e fornire lo spunto per eventuali contestazioni da parte di mass media, società sportive, tifoserie. I 'social' verranno monitorati quotidianamente dalla Comunicazione.

IN OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

Ogni trasgressione alle norme previste dal presente regolamento verrà attentamente analizzata e la Società potrà intervenire con richiami, ammonizioni verbali, diffide, multe e proposte di provvedimenti disciplinari.